

Politica e polemiche

Il movimento Giorni di tensione per i deputati M5S fra occupazioni e querele

Proteste, i grillini si dividono Turco: «Abbassiamo i toni» Ma Businarolo e Fantinati precisano: «I violenti sono altri»

VERONA — «Io lo ridico: invito tutti ad abbassare i toni. Giustifico i miei colleghi per la bagarre in aula, visto quello che abbiamo subito, ma di qui ad usare violenze verbali ce ne passa».

Lo ripete anche a mente fredda, il deputato grillino Tancredi Turco, anche se ogni due frasi ci tiene a precisare: «Non ho nulla contro il movimento e non mi sembra che ci siano spaccature, anzi». Anzi. Però a lui quegli accessi dentro e fuori dall'aula, in questi giorni proprio non sono andati giù. «Quella del Movimento 5 Stelle doveva essere una protesta ghaniana, ma così non è stato e mi dispiace - ha ribadito anche ieri - le proteste sono legittime, ma non ci si deve abbandonare al turpiloquio».

D'altra parte, i deputati grillini, compresi quelli veronesi, sono in prima linea su tutti i fronti in questi giorni, fra occupazioni, accuse, querele.

«Quando togli all'opposizione gli strumenti per discutere

che è corresponsabile della situazione creatasi in quel governo da lui creato, o ci si può rivolgere al presidente della Camera, che però nelle scorse ore ha imposto la "tagliola", nonostante la nostra volontà di utilizzare strumenti regolari». Fantinati (che non vuole entrare nel merito della presa di posizione del collega, su cui si limita a dire: «Non so cosa pensi Turco, so cosa penso io e chi si sentiva di scusarsi, lo ha già fatto»), dunque, non ha dubbi: «La vera violenza è stata quella esercitata dalla Boldrini. O quel-

la del questore Stefano Dambroso, che ha aggredito una nostra deputata - conferma -. O quella della maggioranza, che mira a costringere l'aula a

votare il decreto Imu-Bankitalia, ideato per versare nelle casse delle banche 7,5 miliardi di euro. Rifiutare questa assurdità, alla quale tutto il M5S si è



»

Francesca Businarolo
In questi giorni ci hanno impedito di lavorare, qui siamo sotto dittatura. Se la costituzione viene violata, non possiamo stare zitti



Bagarre La protesta dei parlamentari del Movimento 5 Stelle dopo il voto su Imu e

opposto, significa però votare contro l'Imu. La nostra è stata un'opposizione, e continuerà ad oltranza: su questo tutto il Movimento è compatto».

Avanza con decisione anche Francesca Businarolo: «La posizione di Turco? La linea del gruppo è quella di ripristinare la linea d'intervento dettata dalla Costi-

tuzione, ma qui ne violata noi stare zitti. Quanto di lavorare siamo sotto di passi, dunque che i violenti si putata verone: «È incredibile in ne che si sta resti giorni in Parlamento incrementata questa si no incolpati i datori del M5S - l'unico atto che re di aggressione propria è quello redana Lupo, uno schiaffo da no Dambroso maggioranza per farotto, del Pd, lega di partito Lupo "doveva posto"». Espliciti ni «alle tagliole «Siamo difro gioranza sempre, con un presi

»

Tancredi Turco
Giustifico i miei colleghi per la bagarre in aula, visto quello che abbiamo subito, ma da qui ad usare violenze verbali...

Via da Alfano, sì al Cav: il dibattito sulla scelta dell'assessore regionale.

L'arrivo di Giorgetti e i forzisti della prima ora «Doveva ricollocarsi». «Ma ci porta esperienza»

VERONA — Diciamo che non è un'accoglienza... entusiastica. L'arrivo in Forza Italia di Massimo Giorgetti è

Marin, che riporta in Fi persone con voti e preferenze. E questo non fa una

privilegiare chi da una vita lavora sempre nella stessa direzione oppure chi

Scaligeri, il capogruppo provinciale, Alberto Bozza, «apprezza» la scelta di Giorgetti ma sottolinea che «noi avevamo scelto subito Forza Italia per una questione di coerenza e perché avevamo capito che il progetto di Alfano non avrebbe retto. L'arrivo di Massimo, dal punto di vista elettorale, ci dà un